

Ci risiamo!

Nell'ultimo appuntamento sanzionato della stagione, più che i risultati a tenere banco è la nuova frattura in seno ai club Idpa, con possibili, serie ripercussioni sulla prossima stagione agonistica, in cui i tiratori dovranno anche prendere le misure con il nuovo regolamento. A Messaggi (Esp), Rodia (Ssp) e Magotti (Cdp) gli ultimi podi stagionali

Testo e foto di Loris Messaggi

Con la seconda edizione del Winter sanctioned indoor si è chiusa la stagione 2016 delle sanzionate Idpa. Un'annata positiva per la disciplina, caratterizzata da grandi soddisfazioni e da una costante crescita sia in termini di iscritti sia per numero di eventi, apparentemente trampolino ideale per l'introduzione del nuovo regolamento che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, vedere la luce ed entrare in vigore all'inizio della prossima stagione, introducendo una serie di modifiche sostanziali, tra le quali spicca il proposto innalzamento al loro valore nominale dei punti down (un *point down* = un secondo) in modifica del dimezzamento attualmente in vigore. Tutto molto bello e interessante? Sfortunatamente no!

Già, perché come purtroppo accaduto diverse volte in passato anche, ma non solo, in questa disciplina, sembra che ogni qualvolta il livello del ritorno economico legato allo svolgimento di

1 Prestazione in chiaro-scuro per Massimo Mari, che ha portato al debutto agonistico la nuova Tanfoglio Stock 1.

uno o più eventi comincia a raggiungere un certo "spessore" in termini di cifre in campo, puntuali riemergono interessi ed egoismi vari; si formano fazioni e schieramenti contrapposti; si legano o sciolgono alleanze più o meno occulte; e i nemici di ieri diventano, con buona pace della coerenza, i paladini di oggi. Il tutto a scapito di un unico soggetto: il tiratore. Anche nella passata stagione si potevano percepire le prime avvisaglie di questa deriva, tra boicottaggi, veti e discutibili manovre; comportamenti ben poco affini non soltanto allo spirito Idpa, ma allo sport in generale.

Ora, però, il rischio, più volte paventato anche sulle pagine che *Armi e Tiro* dedica da anni all'Idpa, quello cioè di "rompere il giocattolo", pare essersi concretizzato con il formarsi, dopo la riunione dei presidenti di club a fine di settembre, di due opposti schieramenti: l'uno facente



capo al poc (*point of contact*) per l'Italia, Federico Iannelli; l'altro costituito da una consistente rappresentanza dei club italiani. Entrambi arroccati sulle proprie posizioni e intenti a darsi battaglia a suon di post sui social.

A rischio la stagione 2017

La prima, immediata conseguenza è stata la decisione dei "dissidenti" di non organizzare gare sanzionate per la prossima stagione né tanto meno partecipare all'organizzazione dello State match e della proposta European cup, eventi che avrebbero dovuto costituire il clou della stagione agonistica 2017. Non è questo lo spazio per esprimere le mie opinioni sulle ragioni dell'una o dell'altra parte, né tanto meno voglio schierarmi sull'uno o sull'altro fronte: nel box abbiamo riportato, in forma integrale, sia la lettera ai tiratori e ai club pubblicata on-line dai "dissidenti" sia la risposta inviata, dietro a specifica richiesta di *Armi e Tiro*, da Iannelli. Ognuno è, quindi, libero di formarsi una propria opinione su quanto sta accadendo, nonché sulle prospettive, ma, soprattutto, sulle conseguenze, che questa contrapposizione, se non rapidamente composta, porterà alla pratica dell'Idpa nel nostro Paese.

Tornando alla cronaca dell'evento, con un numero di partecipanti, 106, più che raddoppiato rispetto alla prima edizione, la gara può senza dubbio considerarsi un successo. Certamente, la struttura, se da un lato mette a disposizione una location accogliente, moderna e ben attrezzata, dall'altro impone vincoli ben precisi e "limitanti" nella progettazione e nella realizzazione degli stage o,



1

1 Positivo il bilancio della giornata per Loris Messaggi: miglior prestazione e vittoria di division, con conseguente passaggio alla categoria Master.

meglio, dei cof, che possono apparire, a volte, eccessivamente "basici" nella loro concezione. Tuttavia, una gara indoor non deve essere considerata come il "parente povero" delle gare all'aperto, in quanto le diverse condizioni ambientali, in primis la luce artificiale o, peggio, la sua totale assenza quando previsto dall'esercizio, possono giocare brutti scherzi ai concorrenti, poco avvezzi ad affrontare situazioni non usuali. Considerato nel suo complesso, dunque, il match non ha deluso quanti vi hanno partecipato, proponendo una gara in cui esercizi tecnicamente validi, per livello di difficoltà, si sono alternati ad altri forse eccessivamente semplificati, ma che, comunque, hanno permesso ai tiratori di cimentarsi con quasi tutto il repertorio tecnico del tiro difensivo, con l'unica rilevante assenza del tiro da posizione sdraiata, forse poco idoneo alle caratteristiche dell'impianto.

Degno di nota l'esercizio Standard a conteggio Limited: solitamente inserito nelle competizioni per aumentare il numero di colpi complessivo con un minimo dispendio di strutture, in questa occasione si è rivelato arduo, prevedendo l'ingaggio al solo bersaglio piccolo di una serie di sagome prima con la sola mano forte e, successivamente, dopo un cambio caricatore e uno spostamento, con la sola mano debole, condizioni che hanno fatto la differenza se, come pare, soltanto due concorrenti sul totale, guarda caso i primi due classificati nella graduatoria generale, sono riusciti a completarlo senza penalità.

Come sempre, la Ssp, con oltre il 50% degli iscritti (54 su 106) si è confermata division regina, seguita dalla Esp a 36 iscritti e con le rimanenti division relegate al ruolo di comparse visti i cronici, risicati numeri in termini di partecipanti. Evidentemente, queste division non riescono, per i più svariati motivi, a far breccia tra gli appassionati nostrani. Alla luce di questo fatto, appare singolare come head quarter Idpa, nella bozza

LA LETTERA AI TIRATORI IDPA E AI CLUB CONTACT

A seguito delle decisioni emanate lo scorso 5 novembre dal poc Federico Iannelli e supportate dal neo soi, Rudy Covre, desideriamo rappresentare il nostro disappunto sulle modalità di comunicazione e la nostra contrarietà riguardo le decisioni prese dal poc. Decisioni che prevedono un'importante limitazione nell'organizzazione dello State match, delle gare sanzionate e di club. In merito allo State match sia il poc sia il soi, con l'ausilio di un club volontario, saranno i principali match director e supervisor/organizzatori della gara, ne controlleranno il bilancio economico e saranno responsabili della nomina dei safety officer. Le date delle gare sanzionate e di club saranno decise e approvate solo dal poc! Ritenendo che il rispetto vada conquistato sul campo, come può un club volontario, che ha la responsabilità di una gara e, magari, di un campo di tiro, accettare la supervisione di chi, di fatto, non ha l'esperienza necessaria? Che ne sa, chi non ha mai organizzato gare Tier 3, di un bilancio di una gara di quel livello? Che ne sa chi non ha mai allestito una gara in vita sua dei problemi che nascono sul campo? Un club che decide di affiliarsi a Idpa, entità indipendente e non federata, acquisisce il diritto di usare il suo logo e di indire gare,

rispettandone il regolamento. Il Rule book è un contratto e noi siamo adempienti, non siamo "secessionisti" che stanno minando la struttura di Idpa in questo Paese. Negli ultimi anni, Idpa in Italia è cresciuta in modo esponenziale. Il risultato di questa crescita è evidente. Quest'anno sono state organizzate moltissime gare sanzionate e abbiamo offerto ai tiratori eventi di primo piano. Se, a oggi, i tiratori iscritti Idpa sono oltre il migliaio è principalmente merito nostro e di pochi altri club che hanno preferito "sporcarsi le mani sul campo", anziché stare davanti al pc a decretare la fine di questa realtà. Quello che il poc pretende di ottenere non è assolutamente contemplato nel regolamento, l'inadempiente è Iannelli, punto di contatto di Idpa per l'Italia. Dispiace constatare che Idpa Hq rimane uno spettatore passivo che non interviene per risolvere l'intransigenza del poc nella vita e organizzazione dei club. Per quanto sopra esposto, i club sottoscrittori, nel pieno rispetto del regolamento Idpa si asterranno, per l'anno 2017, dall'organizzare gare sanzionate. Questa decisione non inficerà la qualità delle gare "non sanzionate" proposte, ma sarà per noi un ulteriore stimolo per offrire gare più divertenti e tecniche a un prezzo contenuto.



del nuovo regolamento 2017, non solo non elimini, ma, al contrario, frammenti ulteriormente, con, per esempio l'ipotizzata suddivisione della Bug, division che, in Italia, si attesta a un massimo di 4/5 tiratori a gara, in due sotto division o, addirittura, proponga l'introduzione di nuove specialità come la ventilata Pcc (Pistol caliber carbine), riservata alla carabine in calibro per pistola. La realtà negli Stati Uniti è ben diversa dalla nostra: staremo a vedere.

Nella Ssp, grande prova dello Sharpshooter Bruno Rodia, che ha conquistato il gradino più alto del podio, meritandosi così il bump alla categoria Expert e prendendosi il lusso di regolare con buon margine un Massimo Mari apparso non al top della forma, soprattutto per quanto riguarda la

1 Antonino Caracciolo, primo Novice in Esp, nella fase iniziale dello stage 6.

2 Andrea Lucioni, vincitore della Esp Sharpshooter, ingaggia il moover nella parte centrale dell'esercizio 7.

3 Caratteristica del match, la notevole differenza tra le diverse condizioni di luce anche all'interno dello stesso stage.

4 Federico Iannelli, point of contact Idpa per l'Italia.

I VINCITORI

Ssp
Assoluta: Rodia Bruno. Master: Mari Massimo. Expert: Colombo Stefano.
Sharpshooter: Rodia Bruno. Marksman: Ragazzoli Giorgio. Novice: Sernagiotto Marco.
Esp
Assoluta: Messaggi Loris. Master: Silvestri Diego. Expert: Messaggi Loris.
Sharpshooter: Lucioni Andrea. Marksman: Azzalin Massimiliano. Novice: Caracciolo Antonino.
Cdp
Assoluta: Magotti Sergio. Expert: Magotti Sergio. Sharpshooter: Beretta Sergio.
Marksman: Scorletti Moreno.
Ccp
Assoluta: Pace Fabio. Expert: Minonzio Giovanni. Sharpshooter: Pace Fabio.
Marksman: Cartolano Maurizio. Novice: Chonchol Filippo.
High Senior: Messaggi Loris
High Lady: Ferrè Sabrina
High Military: Mari Massimo
High Law enforcement: Silvestri Diego
High distinguished Senior: Manarolo Maurizio
Most accurate shooter: Messaggi Loris

LA RISPOSTA DI IANNELLI

Pubblichiamo la risposta che il poc Federico Iannelli ha inoltrato al collaboratore di *Armi e Tiro*, Loris Messaggi.

«Faccio seguito alla sua, odierna richiesta telefonica di esprimere il mio commento sulla pubblicazione di una nota "lettera aperta" che lei si appresta a fare. Le confermo le mie considerazioni già più volte espresse: nella riunione ufficiale dello scorso 29 ottobre, aperta a tutti i club-contact, ho comunicato le linee guida che Hq ha incoraggiato a seguire, per la gestione delle grandi gare come lo State match e quelle sanzionate. Io e il collega Rudy Covre abbiamo pienamente condiviso tali linee che vedono in sintesi la partecipazione plurima di club volontari nello State match, oltre che la calendarizzazione chiara e oculata delle gare sanzionate. Come io sono responsabile del coordinamento dell'Idpa in Italia, allo stesso modo ognuno lo è nelle azioni che ha inteso e intende portare avanti».



concentrazione; da segnalare anche la prestazione di un altro Sharpshooter, Carlo Carcione, che per soli due decimi non è riuscito ad agguantare il gradino più basso del podio. Più serrato il confronto nella Esp, con i primi tre classificati a contendersi la vittoria, racchiusi in poco più di due secondi al termine di un accanito testa a testa. Alla fine, l'ha spuntata l'autore che, precedendo, nell'ordine, Paolo Trioli e Diego Silvestri, ha portato a casa oltre alla simbolica palma per la miglior prestazione del match, anche il primato tra i Senior, il riconoscimento di Most accurate shooter e, non ultima, la promozione alla Master. Nella Ccp, successo per Fabio Pace, tallonato da Giovanni Minonzio, secondo, con Claudio Bottari a chiudere il podio, mentre la Cdp ha visto il successo di Sergio Magotti a precedere Moreno Scorletti e Sergio Beretta.